



Comune di San Giorgio di Mantova

Piazza della Repubblica, 8. Tel 0376 273133 – Fax 0376 273154
p.e.c. comune.sangiorgiodimantova@pec.regione.lombardia.it
C.F. 80004610202

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 163 del 23/12/2015

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DEL “PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE” AI SENSI DELLA L.R. 3 FEBBRAIO 2015 N° 2 E S.M.I.

L'anno **2015** il giorno **ventitre** del mese di **Dicembre** alle ore **18:00**, è convocata la GIUNTA COMUNALE.

Eseguito l'appello risultano:

MORSELLI BENIAMINO	Presente
YAHIA SARA	Presente
BARALDI MICHELE	Presente
GERMINIASI ALBERTO	Assente
MARCONCINI FEDERICA	Presente

PRESENTI: 5 ASSENTI: 0

Partecipa all'adunanza con funzioni di Segretario Comunale il Sig. **Mosti dott.ssa Rosella**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Morselli Beniamino** nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Regione Lombardia con propria Legge Regionale 3 febbraio 2015 n° 2 “Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005 n° 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi” ha introdotto alcuni principi in materia di edificazione dei luoghi di culto, prevedendo l’obbligo per i Comuni di dotarsi di specifico “Piano delle Attrezzature Religiose” all’interno del proprio Piano di Governo del Territorio come atto separato facente parte del Piano dei Servizi.

DATO ATTO che la medesima Legge Regionale 3 febbraio 2015 n° 2 prevede che senza il suddetto “Piano delle Attrezzature Religiose” non potrà essere installata nessuna nuova attrezzatura religiosa, specificando che i Comuni che intendono prevedere nuove attrezzature religiose sono tenuti ad adottare ed approvare il suddetto Piano entro 18 mesi dell’entrata in vigore della Legge (entro cioè il 6/8/2015), indicando alcuni contenuti essenziali che lo stesso dovrà prevedere.

CONSIDERATO che il Comune di San Giorgio in sede di approvazione del P.G.T. avvenuta con D.C.C. n° 31 del 05/06/2012 (BURL 22/08/212) ha già individuato all’interno dello stesso strumento urbanistico le Aree “ST1 – AR” destinate in modo specifico ed esclusivo alle sole attrezzature religiose per il culto, talune già edificate e talune non ancora edificate.

CONSIDERATO tuttavia che nessun nuovo insediamento risulta attualmente insediabile a seguito dell’entrata in vigore della suddetta L.R. n° 2/2015 se non previa approvazione del suddetto “Piano delle Attrezzature Religiose”.

CONSIDERATA pertanto la necessità di provvedere per i motivi suddetti alla predisposizione del “Piano delle Attrezzature Religiose” come atto separato facente parte del “Piano dei Servizi” del P.G.T. vigente, affidando l’incarico a professionista esterno che sarà successivamente individuate secondo le procedure, normative e regolamenti vigenti in materia.

VISTA la copertura finanziaria sull’intervento n° 2.09.01.06/1336-2 del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 alla voce “Incarichi professionali esterni finanziato AA” che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO che l’art. 1 della medesima Legge Regionale 3 febbraio 2015 n° 2, introducendo le nuove modalità di pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi, specifica in modo particolare che:

1. *Le aree che accolgono attrezzature religiose o che sono destinate alle attrezzature stesse sono specificamente individuate nel piano delle attrezzature religiose, atto separato facente parte del piano dei servizi, dove vengono dimensionate e disciplinate sulla base delle esigenze locali, valutate le istanze avanzate dagli enti delle confessioni religiose di cui all’articolo 70.*

2. *L’installazione di nuove attrezzature religiose presuppone il piano di cui al comma 1; senza il suddetto piano non può essere installata nessuna nuova attrezzatura religiosa da confessioni di cui all’articolo 70.omissis.....*

5. *I comuni che intendono prevedere nuove attrezzature religiose sono tenuti ad adottare e approvare il piano delle attrezzature religiose entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge regionale recante “Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi”. Decorso detto termine il piano è approvato unitamente al nuovo PGT.*

CONSIDERATO come precedentemente citato che il “Piano delle Attrezzature Religiose” è un atto separato facente parte del Piano dei Servizi ed è pertanto sottoposto alle medesime procedure di approvazione dei Piani componenti il P.G.T. e specificatamente alle procedure previste dall’art. 13 della L.R. 11 Marzo 2005 n° 12 e s.m.i..

RITENUTO pertanto di:

- Provvedere ad avviare le procedure relative all'adeguamento normativo introdotto dalla succitata L.R. 2/2015 con la predisposizione dello specifico "Piano delle Attrezzature Religiose" come atto separato facente parte del Piano dei Servizi.
- Aprire i termini di avviso di avvio del procedimento di 15 (quindici) giorni secondo le tempistiche di Legge entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte, esclusivamente e limitatamente alla materia relativa al "Piano delle Attrezzature Religiose" in oggetto, a mezzo avviso da approvare con successiva specifica determinazione da parte del Responsabile del Servizio dell'Area Tecnica.
- Assoggettare il "Piano delle Attrezzature Religiose" alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 della L.R. 11 Marzo 2005 n° 12 e s.m.i..

VISTI gli indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi riportati nelle relative Delibere Regionali.

VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n° 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

VISTA la necessità di procedere all'individuazione e comunicazione dell' Autorità Procedente, dell' Autorità Competente per la V.A.S., dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico da coinvolgere, nonché dei soggetti individuati dall'art. 1 comma 1 lett. c) punto 4) della L.R. 3 febbraio 2015 n° 2 quali organizzazioni, comitati di cittadini, esponenti e rappresentanti delle forze dell'ordine oltre agli uffici provinciali di Questura e Prefettura al fine di valutare possibili profili di sicurezza pubblica.

RITENUTO, in coerenza con le indicazioni regionali, nell'ambito delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di individuare ai sensi del suddetto art. 4 comma 2 della L.R. 11 Marzo 2005 n° 12 e s.m.i., nonché ai sensi della D.G.R. 351/2007 "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*", come modificata ed integrata dalla D.G.R. 6420/2007 e s.m.i., le figure dell' Autorità Proponente/Procedente (*figura coincidente in quanto il soggetto proponente è una Pubblica Amministrazione*) e dell' Autorità Competente, demandando a successivo atto l'individuazione degli ulteriori soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico da coinvolgere, nonché i soggetti individuati dall'art. 1 comma 1 lett. c) punto 4) della L.R. 3 febbraio 2015 n° 2 e s.m.i..

VISTA la L.R. 11 Marzo 2005 n° 12 e s.m.i..

VISTA la L.R. 3 febbraio 2015 n° 2 e s.m.i..

VISTO il D.Lgs. 18 Agosto 2000 n° 267 e s.m.i..

VISTO lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità.

VISTI i pareri richiesti ed espressi sull'indicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma I D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. dai Responsabili dei Servizi interessati.

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di Legge.

DELIBERA

1. **Di dare avvio del procedimento** per la redazione del "Piano delle Attrezzature Religiose" di cui alla Legge Regionale 3 febbraio 2015 n° 2 unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005 n° 12 e s.m.i..

2. **Di individuare**, in coerenza con le indicazioni regionali, nell'ambito delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell' art. 4 comma 2 della L.R. 11 Marzo 2005 n° 12 e s.m.i., nonché ai sensi della D.G.R. 351/2007 "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*", come modificata ed integrata dalla D.G.R. 6420/2007 e s.m.i., le seguenti figure:

- quale “**AUTORITÀ PROPONENTE - PROCEDENTE**” il Responsabile del Servizio dell’Area Tecnica del Comune di San Giorgio di Mantova Geom. Lomellini Riccardo;
 - quale “**AUTORITÀ COMPETENTE**” il Responsabile del Servizio dell’Ufficio Ambiente/Ufficio Ecologia del Comune di San Giorgio di Mantova Rag. Ferrari Enzo.
3. **Di demandare** a successivo atto l’individuazione degli ulteriori soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico da coinvolgere, nonché i soggetti individuati dall’art. 1 comma 1 lett. c) punto 4) della L.R. 3 febbraio 2015 n° 2 e s.m.i..
 4. **Di dare mandato** all’Autorità Procedente, d’intesa con l’Autorità Competente per la V.A.S., di provvedere agli adempimenti connessi e conseguenti previsti dalla normativa in materia.
 5. **Di individuare** in 15 (quindici) giorni il periodo per la presentazione dei contributi collaborativi e i suggerimenti entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte, esclusivamente e limitatamente alla materia relativa al “Piano delle Attrezzature Religiose” in oggetto, a mezzo avviso da approvare con successiva specifica determinazione da parte del Responsabile del Servizio dell’Area Tecnica.
 6. **Di stabilire** che le tempistiche e le procedure di pubblicazione non specificatamente individuate nella presente Delibera verranno stabilite con successivi specifici atti da parte dei competenti organi comunali.
 7. **Di dare atto** che per la predisposizione del “Piano delle Attrezzature Religiose” si seguiranno le procedure previste dalla L.R. 11 marzo 2005 n° 12 e s.m.i. come modificata dalla Legge Regionale 3 febbraio 2015 n° 2 e s.m.i.
 8. **Di rendere**, con votazione separata ed unanime, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue

IL SINDACO
Morselli Beniamino

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mosti dott.ssa Rosella

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Certifico io Sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale sarà pubblicata in data 05/01/2016 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

San Giorgio di Mantova, 05/01/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mosti dott.ssa Rosella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in data 15/01/2016.

San Giorgio di Mantova,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mosti dott.ssa Rosella
